

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. IV-ter
n. 1

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL SIGNOR

ALBERTO TEDESCO

senatore all'epoca dei fatti

**per il reato di cui agli articoli 110, 595, terzo comma, del codice penale e 13
della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)**

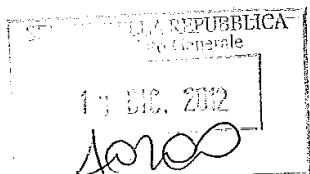
**Trasmessa dal Tribunale di Bari
il 18 dicembre 2012**

Già stampato Doc. IV-ter, n. 31 della XVI legislatura



TRIBUNALE DI BARI

Sezione GIP- GUP

Al Sig. Presidente del
Senato della RepubblicaROMA

OGGETTO: *Procedimento penale n. 10612/11 RG PM – 6177/12 RG GIP
nei confronti di TEDESCO Alberto, nato a Bari il' 8.4.1949,
Senatore della Repubblica - Trasmissione atti processuali –
Legge 20 giugno 2003, n. 140, art. 3.*

Si trasmette copia degli atti relativi al procedimento penale indicato in oggetto, così come disposto dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Bari, Dr. Sergio Di Paola, con ordinanza emessa in data 14 dicembre 2102, per la deliberazione di competenza della Camera presieduta dalla S.V., attendendo la conferma della ricezione degli atti.

Ossequi

Il Cancelliere
IL CANCELLIERE*Eugenio Michela*



REPUBBLICA ITALIANA

Il Giudice per le indagini preliminari del
TRIBUNALE di BARI

Visti gli atti del procedimento penale n. 10612/11 RG PM – 6177/12 RG GIP nei confronti di :
TEDESCO Alberto, nato a Bari il 8.4.1949, (ed altri)

IMPUTATO

(in concorso con GRASSI Roberta)

del delitto di cui agli artt. 110 e 595 comma 3, c.p. 13 l. 47/48, per avere GRASSI Roberta, giornalista del quotidiano "Senzacolonne", redatto l'articolo di stampa, pubblicato nell'edizione del 9.8.2009, dal titolo "*SCANDALO SANITA', TEDESCO: CAFORIO FA MEGLIO A TACERE - L'ex assessore indagato: Altro che conflitto di interessi*" nel quale era riportata l'intervista resa dal senatore Alberto Tedesco (ex assessore alla sanità della regione Puglia) il quale dichiarava:

"Mi pare che Giuseppe Caforio, stimato senatore dell'Italia dei Valori, abbia più volte sostenuto battaglie per la sua categoria. E quindi per la difesa di interessi del tutto personali. E c'è dell'altro. Mi riferisco a Caforio ... Ne parlerò con i magistrati. Andrò a riferire tutto quello che so. C'è anche dell'altro oltre al conflitto di interessi. Dunque è meglio che tacciano tutti ... Ma io lo ricordo Caforio, quando, da rappresentante degli imprenditori del suo settore, avversò personalmente alcune decisioni che riguardavano il settore delle protesi e delle forniture. Si oppose quando rifiutai di assumere determinate decisioni da assessore. Ma c'è dell'altro ... Ne parlerò con i magistrati. Non di certo con la stampa. Ma è bene che si sappia chi è che sta facendo le crociate contro di me".

Ed ancora la giornalista GASSI Roberta, nella parte finale dell'articolo, con chiaro riferimento al senatore Caforio, scriveva:

"Tedesco è indagato per associazione per delinquere finalizzata alla truffa e al falso. Dopo la fuga di notizie sull'inchiesta che lo riguardava decise di dimettersi dalla carica di assessore della giunta Vendola. E da allora i riflettori non si sono mai spenti. Su tutti i risvolti dell'indagine che si è allargata ogni giorno di più. Ora, per puro caso, le luci della ribalta virano verso il brindisino. Direzione Latiano"

così offendendo la reputazione del senatore Caforio Giuseppe.

Accertato in Bari, il 18 agosto 2009 (data di presentazione della querela)

Rilevato che, all'esito dell'udienza preliminare, la difesa dell'imputato Tedesco ha richiesto il proscioglimento dell'imputato dall'imputazione a lui ascritta, rilevando l'applicabilità del disposto dell'art. 68, 1^a co. Cost;

ritenuto che occorre separare la posizione dei coimputati GRASSI Roberta e DI NAPOLI Gianmarco, con formazione di autonomo fascicolo;

ritenuto di non poter accogliere la richiesta di proscioglimento avanzata dalla difesa, non risultando dagli atti elementi per valutare il nesso funzionale tra le opinioni espresse dall'imputato e l'esercizio delle funzioni parlamentari;

applicato l'art. 3, co. 2 e 4 l. 140/2003

